COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - Prot 0004335 del 18/11/2026 Tit VI Cl 5 Fasc

COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA
Provincia di Oristano

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA PARROCCHIA

Committente:
Comune di Nughedu Santa Vittoria Via Del Parco, 1/3, 09080 Nughedu Santa Vittoria OR, Italia

Responsabile del Procedimento:
Geom.Paolo Pirri

Sindaco:
Geom. Vanessa Corda

Progettista:
Arch. Mauro Tatti

Oggetto:

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, del D.P.R. 31/2017 e dell'art. 18 L.R. Sardegna 21/2011

Data:
Settembre 2025

allegato:
2

COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - Prot 0004335 del 18/11/2026 Tit VI Cl 5 Fasc

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO
È VALUTABILE MEDIANTE DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
Art. 18 della L.R. n. 21/2011 di modifica della L.R. n. 28/1998 all'art. 5 bis

Comune di **Nughedu Santa Vittoria** Provincia di **Oristano**

Autorizzazione Paesaggistica per opere o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata

1. Richiedente: Comune di Nughedu Santa Vittoria

- [ ] Persona Fisica
- [ ] Società
- [ ] Impresa
- [X] Ente

2. Tipologia dell'opera e/o dell'intervento:

Lavori di riqualificazione del sagrato della chiesa parrocchiale di San Giacomo

3. Opera correlata a:

- [x] Edificio religioso di interesse storico
- [x] Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- [ ] Lotto di terreno
- [ ] Strade, corsi d'acqua
- [ ] Territorio aperto

4. Carattere dell'intervento:

- [ ] Temporaneo o stagionale
- [X] Permanente
  - [X] a) Fisso
  - [ ] b) Rimovibile

5.a Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata
(se edificio o area di pertinenza)

- [ ] Residenziale
- [ ] Ricettiva / Turistica
- [ ] Industriale / Artigianale
- [ ] Agricolo
- [ ] Commerciale / Direzionale
- [X] Altro - Area pubblica di culto, aggregazione e rappresentanza della comunità.

5.b Uso attuale del suolo

X	Urbano
	Agricolo
	Boscato
	Naturale
	Non coltivato
	Altro

6 Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:

X	Centro storico
	Area urbana
	Area periurbana
	Territorio agricolo
	Insediamento sparso
	Insediamento agricolo
	Area naturale

7. Morfologia del contesto paesaggistico:

	Costa (bassa / alta)
	Ambito lacustre / vallivo
	Pianura
	Versante (collinare / montano)
	Altopiano / promontorio
	Piana valliva (montana / collinare)
	Terrazzamento
	Crinale
X	Territorio collinare

8. Ubicazione dell'opera dell'intervento sul quale si riportano:

Immagine satellitari centro abitato di Nughedu Santa Vittoria







Figura 1 - PPR_Provincia Nuoro e Oristano_foglio 515

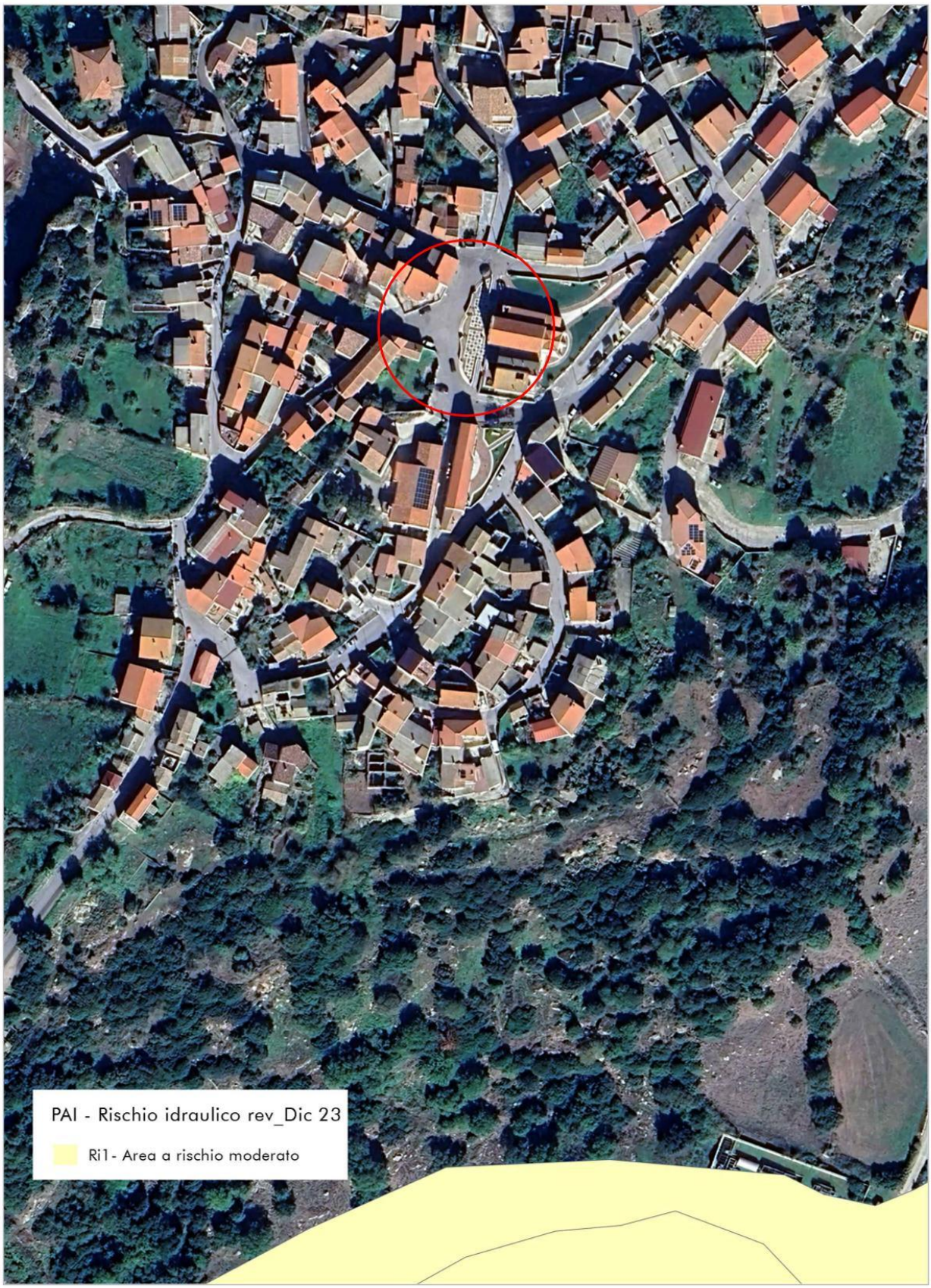


Figura 2- Stralcio PAI - Rischio idraulico Rev_23

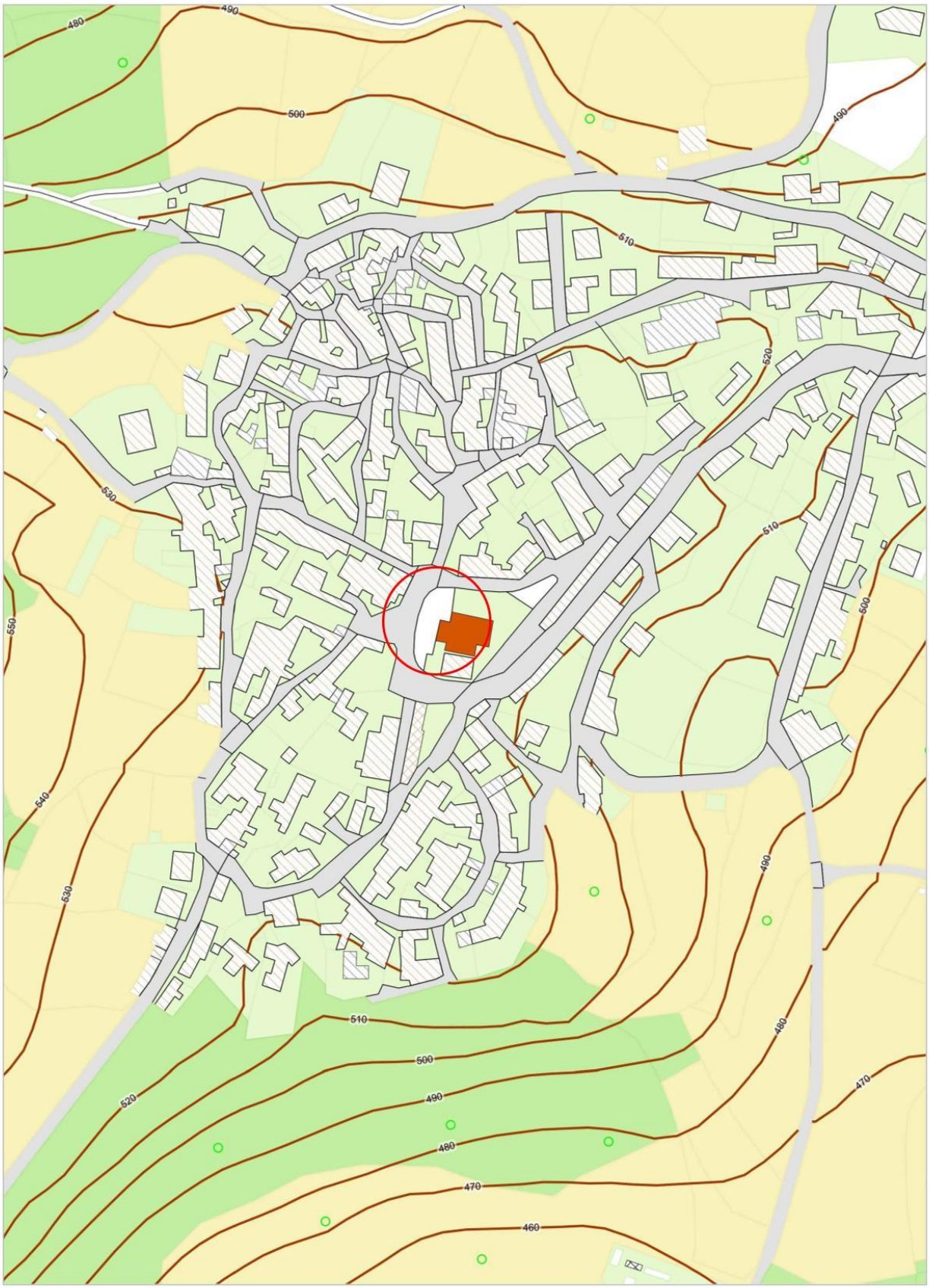


Figura 3 - Stralcio Mappa DBGT

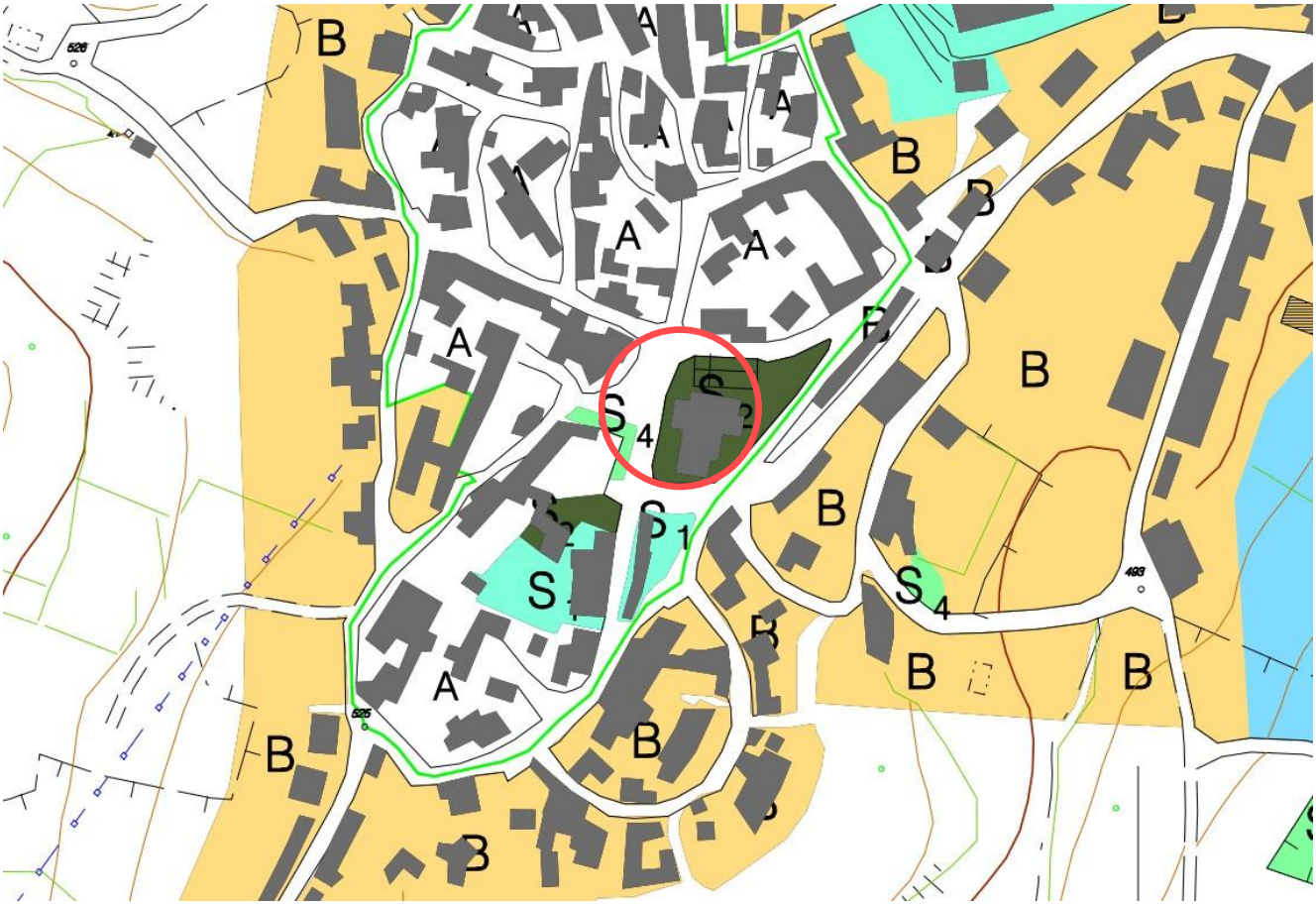


Figura 4 - Stralcio PUC



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
In allegato in coda alla relazione:
Viste del sagrato della Chiesa, vista piazza Parrocchia allo stato attuale e vista dello stato di progetto

10a. Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo
per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

x	Cose immobili
	Ville, giardini, parchi
	Complessi di cose immobili
	Bellezze panoramiche

Codice vincolo: art. 51 delle N.T.A. del P.P.R. della Sardegna – Aree caratterizzate da insediamenti storici.
Oggetto del vincolo: Centro Matrice – centro di antica e prima formazione del Comune di Nughedu Santa Vittoria.
Riferimenti normativi: art. 134, comma 1, lett. c) e art. 143, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 42/2004; P.P.R. della Sardegna, Ambito di paesaggio n. 13 “Barigadu – Mandrolisai”, Foglio 515.

L'area di intervento non è interessata da provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136, 141 e 157 del D.Lgs. 42/2004: la tutela discende dall'individuazione dell'area quale bene paesaggistico da parte del Piano Paesaggistico Regionale.
Il sagrato costituisce lo spazio di pertinenza immediata della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, immobile dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto n. 30 del 14/01/2020, rettificato dal Decreto n. 31 dell'08/04/2020. L'intervento è pertanto assoggettato, oltre che all'autorizzazione paesaggistica semplificata, all'autorizzazione di cui all'art. 21, comma 4, del medesimo decreto legislativo, da acquisirsi nell'ambito della conferenza di servizi indetta sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

10b. Presenza di aree tutelate dalla legge (art. 142 del Dlgs 42/04):
Nessuna interferenza diretta.

11. Note descrittive dello stato attuale dell'immobile.
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

Cenni storici e contesto
L'abitato di Nughedu Santa Vittoria sorge su un pianoro basaltico al confine tra il Barigadu e il Mandrolisai, a oltre 500 m s.l.m., in posizione panoramica che domina il lago Omodeo e le vallate circostanti. Il territorio si presenta come un paesaggio ricco e diversificato, dove i boschi di leccio e roverella si alternano ai vigneti e ai pascoli, in un equilibrio che racconta il rapporto secolare tra natura e attività umane. A questo si aggiunge la presenza di un patrimonio archeologico di grande valore, fatto di nuraghi e tombe dei giganti, che testimoniano la lunga storia e l'identità profonda di queste terre.

Il centro storico conserva ancora il carattere del borgo rurale sardo, con isolati in pietra basaltica, case a corte e vicoli stretti che si diramano intorno agli edifici principali di culto e rappresentanza. Tra questi spicca la chiesa parrocchiale di San Giacomo, punto di riferimento religioso e identitario, legata anche al percorso devozionale del Cammino di Santu Jacu in Sardegna.

Stato di fatto
Il sagrato della chiesa si presenta oggi con diverse criticità. La pavimentazione è composta da materiali diversi, con una geometria a griglia datata e poco armonica rispetto al contesto; in più punti è degradata, con lastre rotte e sconnesse, soprattutto nella gradonata di accesso dalla piazza. La gradonata non si sviluppa in maniera lineare: due avancorpi con muretti interrompono la continuità e riducono la percezione complessiva dello spazio, occludendo il dialogo visivo tra la piazza e la chiesa.

Dal punto di vista dell'accessibilità, l'ingresso avviene direttamente dalla strada, senza alcuna fascia pedonale di protezione, con inevitabili rischi per i pedoni. L'illuminazione, affidata a due soli pali obsoleti, è insufficiente e non valorizza la facciata della chiesa. Anche l'arredo urbano appare inadeguato: panchine mobili e vasiere obsolete contribuiscono a un'immagine disordinata e poco rappresentativa.

12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera
(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto

Il progetto di riqualificazione punta a restituire ordine, decoro e funzionalità al sagrato, senza alterarne la conformazione generale, ma rendendolo più accogliente e fruibile anche in occasione delle funzioni religiose e delle manifestazioni tradizionali. La pavimentazione esistente sarà sostituita da lastre di trachite rosa, materiale della tradizione costruttiva sarda scelto in continuità cromatica con la pietra della facciata della chiesa, che assicurerà uniformità e coerenza estetica; nella stessa trachite saranno pavimentate anche le rampe di accesso. Le gradonate e le sedute saranno invece rivestite in granito grigio chiaro, che per contrasto di tono distingue con chiarezza gli elementi in elevazione dal piano del sagrato, donando luminosità e pregio all'insieme.

La gradonata di accesso sarà ridisegnata: la rimozione dei due avancorpi con muretti e il rifacimento integrale della gradonata esistente consentiranno di realizzare un unico fronte continuo a gradini uniformi, liberando spazio utile e restituendo linearità e apertura visiva verso la chiesa e la piazza. Questa scelta renderà il sagrato più capiente e adatto ad accogliere non solo i fedeli, ma anche i numerosi partecipanti alle manifestazioni popolari come il falò di Sant'Antonio.

L'arredo urbano verrà completamente rinnovato: le attuali panchine e vasiere saranno rimosse e i muretti che oggi separano le rampe di accesso dal piazzale saranno demoliti e ricostruiti come lunghe sedute continue rivestite in granito grigio chiaro, integrate nel disegno dello spazio anziché semplicemente appoggiate su di esso. L'impianto di illuminazione rinuncia ai pali esistenti e non

ne prevede di nuovi: la luce sarà affidata a faretti da incasso a pavimento orientati verso la facciata della chiesa e a corpi a LED integrati nelle sedute, così da restituire centralità scenografica all'edificio religioso nelle ore serali senza introdurre elementi verticali estranei al contesto.

Per garantire maggiore sicurezza, sarà realizzata una fascia pedonale perimetrale attorno alle gradonate e alle rampe, pavimentata con lastre di basalto posate perpendicolarmente al percorso e delimitata verso la carreggiata da un cordolo, anch'esso in basalto, con orditura differente. Davanti al portale, in asse con la facciata, un raccordo semicircolare pavimentato in trachite, come il resto del piazzale e delle rampe, collega il piano del sagrato alla soglia della chiesa, ampliando lo spazio di sosta davanti all'ingresso e migliorando le condizioni di accessibilità dell'edificio.

13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

La realizzazione del progetto produrrà effetti positivi sia sul piano estetico che su quello funzionale. Il sagrato, oggi percepito come datato e poco appetibile, acquisirà nuova armonia grazie all'uniformità della pavimentazione e alla linearità delle gradonate. La maggiore superficie disponibile renderà lo spazio più adatto ad accogliere i fedeli durante le celebrazioni religiose e i partecipanti alle manifestazioni folkloristiche, rafforzando così il ruolo del sagrato come luogo di incontro e condivisione.

Le nuove sedute continue, stabili e integrate nel disegno della pavimentazione, renderanno lo spazio più ordinato e accogliente, mentre l'impianto di illuminazione, interamente incassato a pavimento e integrato negli arredi, darà risalto alla facciata della chiesa e ai materiali scelti, creando un'atmosfera suggestiva anche nelle ore serali senza occupare lo spazio con elementi verticali. La fascia pedonale garantirà maggiore sicurezza, ordinando i flussi di accesso e rafforzando il dialogo con la piazza, mentre il raccordo semicircolare davanti al portale, che sostituisce le due rampe parallele alla facciata e i due gradini curvi oggi esistenti con un'unica superficie continua in asse con l'ingresso, consentirà a tutti di accedere alla chiesa nello stesso modo, senza percorsi riservati né distinzioni fra chi può servirsi dei gradini e chi no.

14. Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Le opere previste non introducono elementi estranei né alterano in maniera significativa la morfologia o il profilo urbano, ma al contrario migliorano l'integrazione del sagrato con il centro storico. La scelta di materiali lapidei locali e tradizionali, la trachite rosa per le superfici pavimentate, il granito grigio chiaro per gli elementi in elevazione e il basalto per la fascia pedonale, in continuità con la pavimentazione stradale esistente in opus incertum, assicura coerenza con il tessuto edilizio esistente e rafforza il legame con la tradizione costruttiva sarda. La rinuncia ai pali di illuminazione, sostituiti da apparecchi incassati a pavimento e integrati nelle sedute, elimina inoltre ogni ingombro verticale dal campo visivo della facciata.

Gli arredi sono stati concepiti come elementi semplici, discreti e reversibili, così da garantire flessibilità d'uso dello spazio e adattabilità nel tempo. Dal punto di vista percettivo, il progetto non genera impatti negativi ma, al contrario, restituisce ordine e armonia a un luogo che oggi appare datato e poco attraente. La nuova configurazione consentirà inoltre di accogliere in modo più sicuro e ordinato i momenti di aggregazione collettiva, dalle funzioni religiose alle manifestazioni tradizionali come il falò di Sant'Antonio, trasformando il sagrato in un punto di riferimento per la comunità.

15. Documentazione fotografica del sagrato della chiesa di San Giacomo e della Piazza Parrocchia









Stato attuale



Vista area sagrato allo stato di fatto

In progetto



Vista area sagrato, immagine fotorealistica

COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA - Prot 0004335 del 18/11/2026 Tit VI Cl 5 Fasc

Nughedu Santa Vittoria, settembre 2025

Arch. Mauro Tatti